Episode 302

News 4: Una luna artificiale potrebbe illuminare una città cinese

Un istituto aerospaziale nella città di Chengdu, nella Cina sud occidentale, ha annunciato l'ambizioso piano di mettere in orbita una luna artificiale otto volte più brillante dell'originale. Funzionari dell'istituto hanno dichiarato che "l'illuminazione satellitare" sostituirebbe i lampioni stradali, facendo così risparmiare alla città molti soldi.

A una conferenza sull'innovazione, tenutasi durante questo mese, il presidente dell'istituto ha detto che le sperimentazioni sono iniziate già alcuni anni fa e che il satellite è pronto per essere lanciato in orbita nel 2020. La luna artificiale dovrebbe riflettere la luce del sole sulla terra, illuminando un'area tra i dieci e gli ottanta chilometri quadrati, sebbene la portata esatta dell'illuminazione dovrebbe essere regolabile. L'istituto sostiene che riuscire ad illuminare in questo modo un'area di cinquanta chilometri quadrati, farebbe risparmiare fino a 1,2 miliardi di yuan (150 milioni di euro) all'anno di energia elettrica.

In base a quanto riportato dal quotidiano cinese People's Daily, l'idea di una "luna artificiale" sarebbe derivata da un artista francese, che aveva immaginato "una collana fatta di specchi sopra la terra che potesse riflettere la luce del sole sulle strade di Parigi". Non è chiaro se il progetto abbia,o meno, l'appoggio del governo.

Marcello: Mi sembra di parlare di fantascienza! Una luna artificiale?! E poi che cos'altro dovremo aspettarci? Un sole artificiale, magari?

Benedetta: Io penso che potresti trovare questa idea affascinante, Marcello.

Marcello: Affascinante, sì. Realistica... no!

Benedetta: Allora, non credi che questo progetto funzionerà?

Marcello: Proprio no! Benedetta, hai mai sentito parlare dell'esperimento di Znamya.

Benedetta: Mm… direi di no.

Marcello: Agli inizi degli anni Novanta un gruppo di astronomi russi ha tentato un esperimento simile a quello cinese. Hanno lanciato un satellite nello spazio e hanno provato a direzionare la luce del sole sulla terra, così che le persone potessero vederci anche di notte. Il risultato di questo esperimento è stato che le persone riuscivano a stento a vedere questa luce e solo pochi giorni dopo il satellite ha preso fuoco, quando è rientrato nell'atmosfera.

Benedetta: Mm… ma è stato 25 anni fa! Non credi che la scienza possa aver fatto dei progressi da allora?

Marcello: Certo! Ma è ancora estremamente difficile far sì che la luna illumini la porzione esatta di spazio che dovrebbe illuminare. Pensaci un attimo, il satellite dovrebbe trovarsi davvero molto in alto rispetto alla terra. Da quella distanza, anche una piccola variazione nella direzione del satellite potrebbe illuminare una città islandese, anziché una cinese.

Benedetta: Marcello, stai esagerando.

Marcello: Lo so, ma solo un po’. Ti faccio questa predizione: gli uomini atterreranno su Marte prima di vedere il lancio della luna artificiale.